

## Gli itinerari escursionistici in Provincia di Genova (Tigullio)

### **Monte Tregin da Bargone**

L'ascesa alla montagna rossastra



**Sviluppo:** Bargone – Colle dell'Incisa – Monte Tregin

**Dislivello:** 570 m in salita

**Difficoltà:** E

**Lunghezza:** 5,2 Km A/R

**Ore di marcia:** 2 h 30' totali (A/R)

**Periodi consigliati:** da ottobre a maggio

**Accesso:** in treno fino alla stazione di Sestri L. (linea Genova – La Spezia) e da qui in bus fino a Bargone. In auto si esce a Sestri L. (casello A12), dove si seguono le indicazioni per Casarza Ligure e Bargone (pochi Km).

Il Monte Tregin (870 m) è una caratteristica vetta che si eleva nelle immediate alture di Casarza Ligure. Nonostante la modesta altezza è una delle cime più ardite del levante ligure, con una bastionata rocciosa che sul versante meridionale si eleva per centinaia di metri.

E' ricco di speroni rocciosi e canaletti ripidi, ma riveste uno scarso interesse dal punto di vista alpinistico per la fragilità della sua roccia, costituita da diaspri rossi e lava basaltica.

L'itinerario proposto è un classico dell'escursionismo ligure, con l'ascesa dal caratteristico paese di Bargone, antico borgo dei minatori che lavoravano nelle numerose cave della vallata.

Partiamo da Piazza Roscelli , punto d'accesso al paese di **Bargone**, dove troviamo un ampio parcheggio. A monte prendiamo sulla destra Via delle Fragole (civ 1-3-3a-3b-3c), dove troviamo un cartello indicante le vie di salita verso il Tregin e i monti circostanti (segnava una X rossa). Al primo bivio svoltiamo a sinistra e proseguiamo fino al termine della strada. Poco prima di una proprietà imbocchiamo dritti un sentiero che si inoltra tra gli ulivi e supera le ultime case del borgo.

Ben presto gli ulivi lasciano spazio ad un folto bosco di pini, carpini, ornielli e macchia mediterranea.

La salita diventa via via più difficoltosa, e passa da un sentiero tranquillo in mezzo al bosco ad un tracciato sassoso immerso nella pineta. Tra gli alberi intravediamo la stupenda parete rocciosa sul versante occidentale del Tregin, dalla caratteristica colorazione rossastra dei diaspri rossi.

Dopo 45 minuti di cammino arriviamo a quota 680 metri in una selletta tra le valli Gromolo e Petronio, il **Colle dell'Incisa**, dove convergono gli itinerari provenienti da Sestri Levante e dalla vallata del Gromolo. Qui imbocchiamo a destra un sentiero in salita tra gli alberi sempre contrassegnata da una X rossa.

La salita diventa gradualmente più difficoltosa, dove si passa dal folto di un bosco di roverelle ad un suolo ricco di sfasciumi di roccia che anticipano l'ambiente presente in vetta. Occorre

prestare la massima attenzione ai segnavia e agli ometti in pietra presenti lungo il tracciato, che in certi punti diventa stretto e scarsamente visibile nella sua traccia principale.

Dopo una serie di piccoli tornanti arriviamo in prossimità della vetta, dove la vista comincia ad ampliarsi verso il Golfo del Tigullio, la Val Fontanabuona e le vicine vette del Ramaceto e dello Zatta.

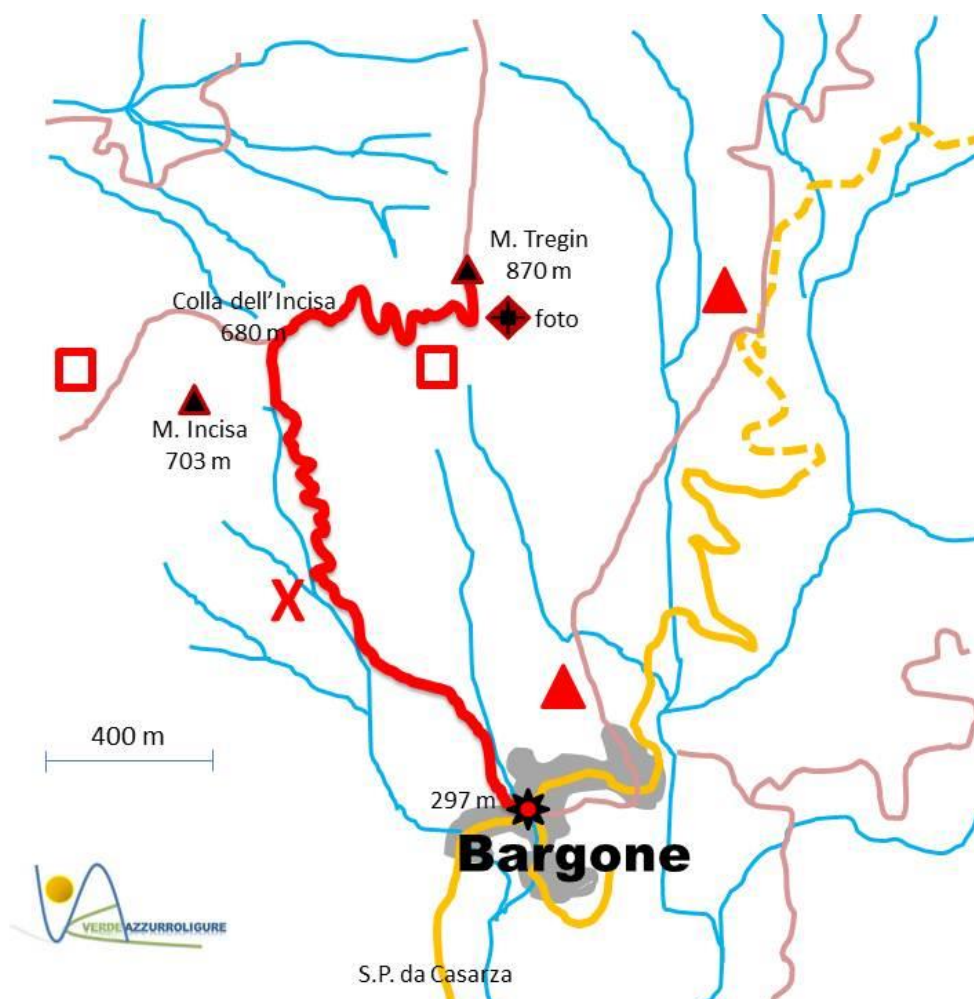
Dopo un breve tratto in direzione sud ripieghiamo nuovamente in direzione nord, raggiungendo così l'anticima del Tregin. Ancora un breve tratto esposto tra cima e anticima e raggiungiamo in breve la vetta del **Monte Tregin** (870 m – 1h 30' di cammino da Bargone). In cima troviamo una piccola statua della Madonna che domina un panorama vasto su tutto il levante ligure.

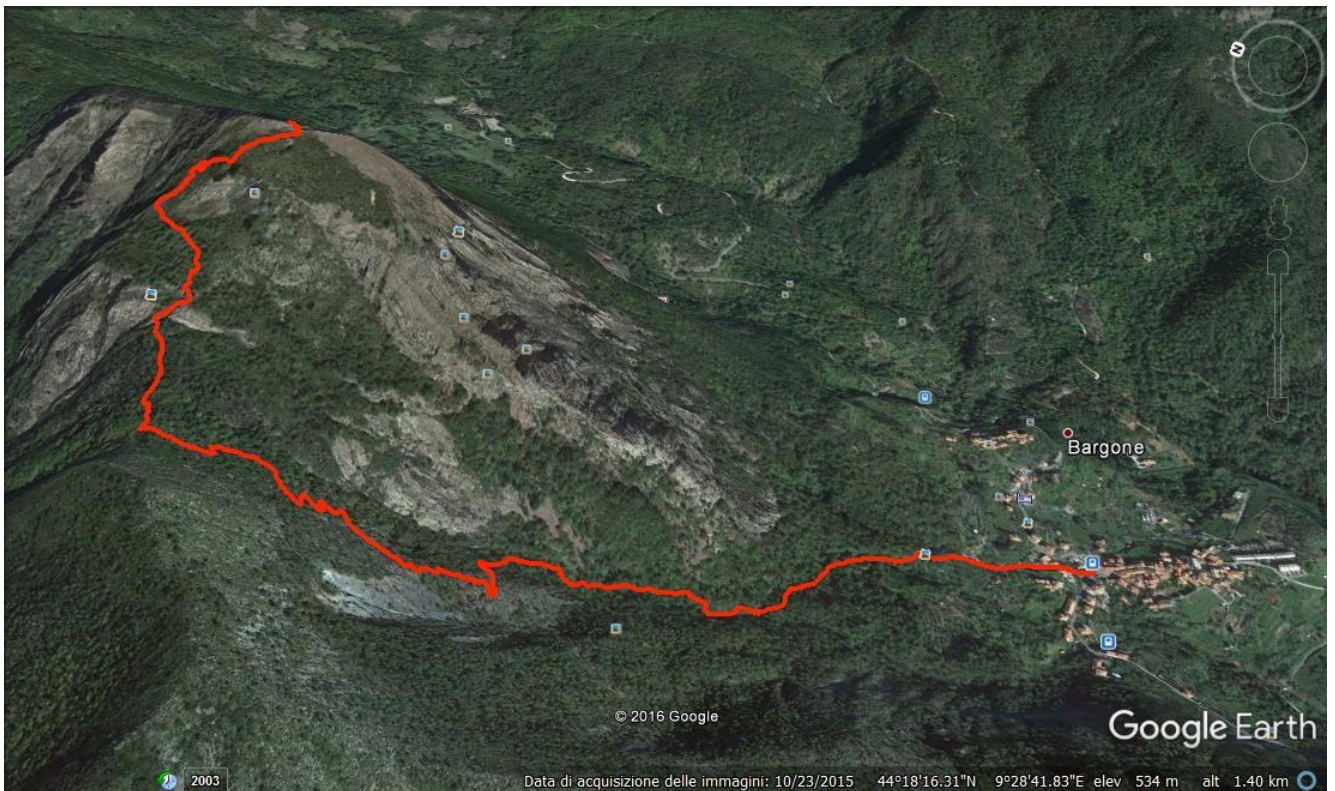
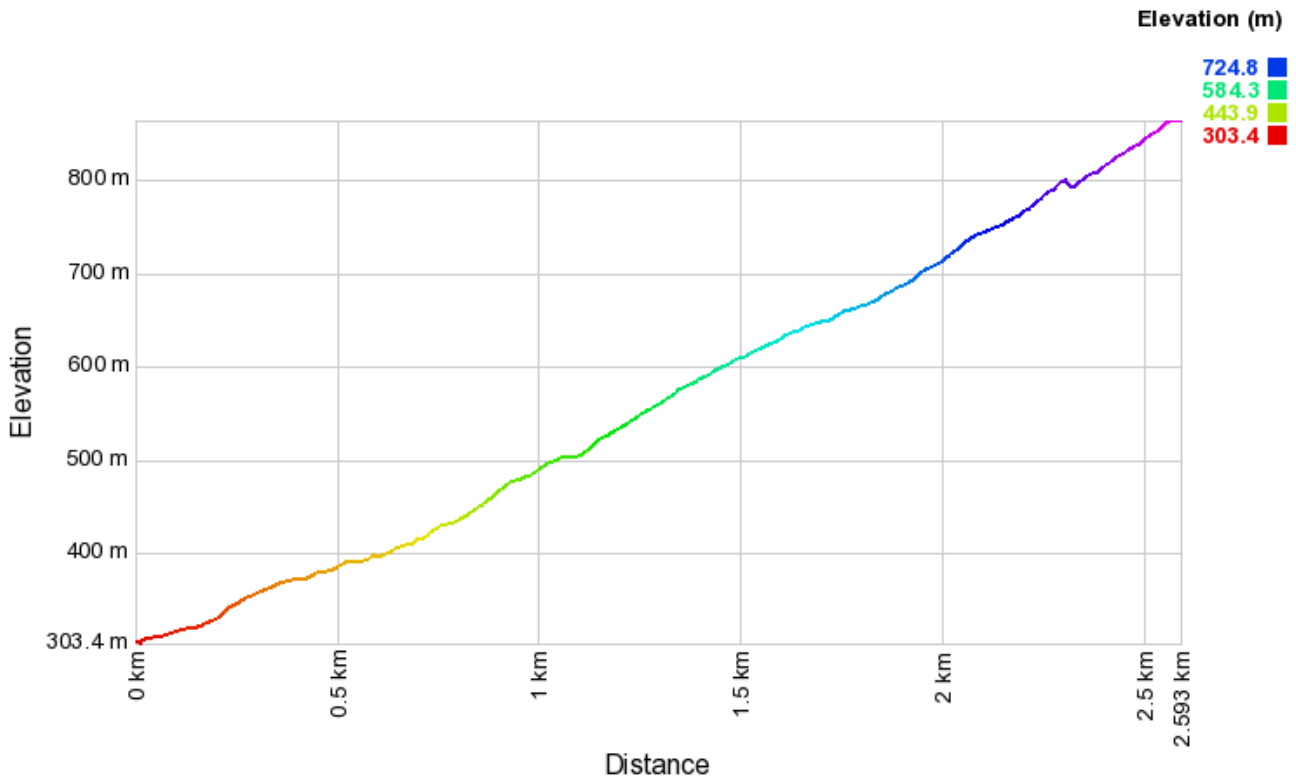
La discesa avviene sullo stesso itinerario dell'andata, ponendo sempre attenzione ai segnavia disseminati lungo il percorso, scarsamente visibile in caso di nebbie orografiche.

**Un consiglio:** l'escursione può essere prolungata fino al vicino Monte Roccagrande, che offre uno stupendo panorama sulla val Graveglia

**Riferimento cartografico:** carta EDM/FIE n°3 "Val Graveglia – Sestri L." – carta VAL

**Verifica itinerario:** ottobre 2011





© Marco Piana 2017